

## ATTIVITA' DEL DELLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE

### SERVIZIO CENTRALE OPERATIVO

Nel 2013<sup>2</sup> il Servizio Centrale Operativo della Direzione Centrale Anticrimine ha svolto azione di coordinamento investigativo delle Squadre Mobili, anche con partecipazione diretta, nel contrasto alla criminalità organizzata italiana e straniera, anche di tipo mafioso, ed ai gravi delitti.

Le Squadre Mobili, con il contributo dei Commissariati di P.S., hanno concluso operazioni di assoluto rilievo, in cui sono stati tratti in **arresto**, a vario titolo, **8.944 soggetti**, dei quali **2.717 stranieri**.

Tra le **nazionalità straniere** maggiormente colpite dai provvedimenti si evidenziano quelle **albanesi (486 arrestati)**, **marocchine (431)**, **romene (375)** e **tunisine (309)**.

Particolarmente incisiva è risultata la **ricerca dei latitanti**: ne sono stati catturati **92** (9 di essi all'estero), di cui i seguenti inseriti 1 nell'elenco dei latitanti di massima pericolosità (Programma Speciale di Ricerca) e 4 nell'elenco dei latitanti pericolosi:

- TRIMBOLI Domenico (25 aprile), elemento di vertice della famiglia di '*ndrangheta* "CUA-RIZIERI" (arrestato in Colombia con il contributo investigativo del Servizio Centrale Operativo e delle Squadre Mobili di Reggio Calabria ed Alessandria);
- LABATE Pietro (12 luglio), capo dell'omonima '*ndrina* reggina (arrestato dalla Squadra Mobile di Reggio Calabria);
- RANCADORE Pietro (7 agosto), elemento di vertice del mandamento palermitano di "CACCAMO" di *cosa nostra* (ricercato dal 1994 ed arrestato a Londra con il contributo investigativo del Servizio Centrale Operativo e della Squadra Mobile di Potenza);
- NIRTA Francesco (20 settembre), elemento di vertice dell'omonima cosca reggina di '*ndrangheta* (inserito nell'elenco dei latitanti di massima pericolosità ed arrestato in Olanda con il contributo investigativo del Servizio Centrale Operativo e della Squadra Mobile di Reggio Calabria);
- MARINO Angelo (30 dicembre), reggente del clan *camorrista* "MARIANO" di Napoli-Secondigliano (arrestato dal Servizio Centrale Operativo e dalla Squadra Mobile di Napoli).

Significative anche le catture dei latitanti:

- MENNETTA Antonio (4 gennaio), elemento di spicco del clan *camorrista* napoletano "VANELLA-GRASSI", tra i responsabili della c.d. "faida di Scampia" del 2011/2012 unitamente al clan "ABETE-ABBINANTE-NOTTURNO" (arrestato dal Servizio Centrale Operativo e dalla Squadra Mobile di Napoli);
- MAGRI' Orazio (1° marzo), attuale esponente di vertice della potente cosca catanese "SANTAPAOLA – ERCOLANO", latitante dal luglio 2012 (arrestato in Romania con il contributo investigativo del Servizio Centrale Operativo e dalla Squadra Mobile di Catania);

<sup>2</sup> Dati operativi aggiornati al 27.2.2014.

- STRANGIO Sebastiano (20 aprile), elemento di vertice dell'omonima cosca reggina di *'ndrangheta*, contrapposta ai "PELLE-VOTTARI" nella c.d. "faida di San Luca (RC)" (arrestato dalla Squadra Mobile di Alessandria);
- RULLO Nicola (15 maggio), elemento di spicco del potente clan napoletano "CONTINI", attivo anche nel Lazio (arrestato dal Servizio Centrale Operativo e dalle Squadre Mobili di Napoli e Roma);
- LO GIUDICE Antonino (15 novembre), elemento di spicco dell'omonima cosca reggina di *'ndrangheta*, collaboratore di giustizia (arrestato dal Servizio Centrale Operativo e dalla Squadra Mobile di Reggio Calabria).

Diverse sono state le **indagini contro la criminalità mafiosa**, con l'arresto di **653 soggetti**. Tra le più importanti si ricordano le operazioni:

- del 12 febbraio della Squadra Mobile di Napoli, con l'arresto di 40 affiliati al clan *camorrista* "SACCO-BOCCHETTI";
- "*Black money*", conclusa il 6 marzo dal Servizio Centrale Operativo e dalla Squadra Mobile di Catanzaro, unitamente alle Squadre Mobili di Vibo Valentia e di Reggio Emilia, in collaborazione con il ROS dei Carabinieri ed il GICO della Guardia di Finanza di Catanzaro e Trieste, con la cattura di 24 appartenenti alla cosca vibonese di *'ndrangheta* dei "MANCUSO";
- "*Nuova alba*", condotta il 26 luglio dalla Squadra Mobile di Roma, con l'arresto di 51 soggetti delle contrapposte famiglie di Ostia Lido "FASCIANI" e "TRIASI";
- "*Perseo*", conclusa il 26 luglio dalla Squadra Mobile di Catanzaro, con l'ausilio di omologhi Uffici di altre province interessate dalle indagini, con la cattura di 57 soggetti delle contrapposte cosche catanzaresi dei "GIAMPÀ" e dei "CERRA-TORCASIO-GUALTIERI";
- del 9 ottobre del Servizio Centrale Operativo e delle Squadre Mobili di Foggia e Bari, con l'arresto di 26 esponenti dei potenti sodalizi foggiani "ROMITO" e "NOTARANGELO";
- condotta il 28 ottobre dalla Squadra Mobile di Napoli, unitamente ai Commissariati di P.S. di Torre del Greco (NA) e Torre Annunziata (NA), con la cattura di 43 soggetti affiliati o contigui al clan "GALLO-CAVALIERE";
- del 13 dicembre delle Squadre Mobili di Trapani e Palermo, unitamente ai Carabinieri ed alla Guardia di Finanza, con l'arresto di 30 esponenti di *cosa nostra* trapanese, ritenuti vicini al boss latitante Matteo MESSINA DENARO.

Di rilievo anche due **indagini condotte nei confronti di sodalizi criminali stranieri**, strutturati ed organizzati, in particolare:

- l'operazione "*Shodka*", condotta il 18 giugno e nei giorni successivi in alcune province italiane e Nazioni europee dal Servizio Centrale Operativo e dalla Squadra Mobile di Bari, con l'ausilio delle Squadre Mobili di Roma, Lucca, Firenze, Milano ed Avellino, del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia e delle Polizie di Repubblica Ceca, Ungheria, Lituania, Federazione Russa e Portogallo, con l'esecuzione di 2 provvedimenti cautelari nei confronti, rispettivamente, di 4 cittadini georgiani appartenenti al clan di "TIBLISI-RUSTAVI" e 24 stranieri (18 georgiani, 3 russi, un lituano, un ucraino, uno dell'Azerbaijan) del clan di "KUTAIŠI", responsabili di associazione per delinquere, aggravata dalla

transnazionalità, finalizzata alla commissione di estorsioni e falsificazione di documenti, nonché, per i soli primi 4 soggetti, anche dell'omicidio del pericoloso boss mafioso georgiano TCHURADZE Revaz (del clan di "KUTAISI"), avvenuto il 6.1.2012 a Bari. L'attività investigativa ha consentito, fra l'altro, di ricostruire la struttura organizzativa e le diversificate attività criminali del potente clan mafioso georgiano di "KUTAISI", operante non solo nel Paese d'origine, ma anche in Italia e in numerosi altri Stati. Nel corso dell'operazione sono stati arrestati in flagranza, anche all'estero, altri 2 soggetti per traffico di droga e detenzione illecita di armi. A Praga, poi, sono stati rinvenuti e sequestrati il c.d. "libro mastro" dell'organizzazione di "KUTAISI", nel quale sono rendicontati parte dei proventi illeciti;

- l'operazione "Brigada", condotta in una prima fase, dal 20 al 22 giugno e il 2 luglio, a Torino, Novara e Romania dal Servizio Centrale Operativo e dalla Squadra Mobile di Torino, in collaborazione con quella di Novara, con l'arresto di 17 cittadini romeni per associazione di tipo mafioso, tentato omicidio, sequestro di persona a scopo di estorsione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, utilizzo fraudolento di carte di pagamento, traffico di stupefacenti, furti, estorsione, contrabbando di tabacchi lavorati esteri, ricettazione, riciclaggio ed usura. Sono stati anche oggetto di sequestro preventivo diversi conti correnti, 14 veicoli e 2 locali notturni torinesi riconducibili agli indagati, appartenenti ad un sodalizio di matrice esclusivamente romena, denominato "BRIGADA", radicato sul territorio sin dal 2009, gerarchicamente organizzato in "gradi" e facente ricorso sistematico al metodo mafioso. Sono state, infine, rinvenute diverse armi a disposizione della consorteria malavita. Nella seconda fase, conclusa a Torino il 22 ottobre, il Servizio Centrale Operativo e la Squadra Mobile di Torino hanno arrestato 4 cittadini romeni per i medesimi reati; i predetti stavano tentando di riorganizzare le fila del sodalizio, reperendo le somme necessarie al sostentamento delle famiglie degli affiliati in carcere ed intimidendo con la violenza alcuni testimoni. L'operazione si è avvalsa del supporto investigativo di appartenenti alla Polizia romena, inviati in Italia nell'ambito del "Progetto ITA.RO. di cooperazione bilaterale di polizia.

Particolare interesse è stato rivolto anche **all'aggressione dei patrimoni della criminalità**, con il **sequestro e la confisca di beni** per un valore complessivo stimato in **oltre 750 milioni di euro**.

In questo ambito significativi sono stati i sequestri operati:

- il 31 gennaio, a Napoli, dalla Questura di Napoli, nei confronti di SILVESTRI Gabriele, affiliato all'"ALLEANZA Di SECONDIGLIANO", per un valore di circa 5 milioni di euro;
- l'11 marzo, ad Avellino, dalla Squadra Mobile, nei confronti di PACIA Giuseppe, affiliato al clan di *camorra* "CAVA", e dei suoi familiari, per un valore dei beni (tra cui un compendio aziendale) di circa 4 milioni di euro;
- il 9 aprile a Trapani, Roma, Milano, Gorizia e Pordenone, nell'ambito dell'operazione "*Corrupti mores*" condotta dalla Polizia di Stato e della Guardia di Finanza nei confronti degli imprenditori trapanesi MORICI Francesco e Vincenzo, ritenuti l'interfaccia imprenditoriale di *cosa nostra*, sotto l'egida del boss latitante MESSINA

DENARO Matteo, per l'aggiudicazione di importanti appalti pubblici (tra cui quelli di ristrutturazione del porto di Trapani, dal 2001 al 2005, per la "Louis Vuitton Cup"), per un valore dei beni (tra cui società) di circa 30 milioni di euro;

- il 5 dicembre e nei giorni successivi, a Trapani, Palermo, Milano e Roma, dalla Questura di Trapani unitamente alla Guardia di Finanza, nei confronti dei fratelli GUTTADAURO Francesco e Maria, nipoti del potente boss mafioso latitante MESSINA DENARO Matteo, e di soggetti riconducibili alla famiglia "NICETA", per un valore dei beni (tra cui anche partecipazioni azionarie in società) stimato in 50 milioni di euro. I GUTTADAURO erano i referenti del gruppo imprenditoriale riconducibile alla famiglia "NICETA", storicamente attiva in tutta la Sicilia occidentale negli investimenti immobiliari e commerciali per conto del vertice operativo di *cosa nostra*.

L'azione di **contrasto al traffico di stupefacenti** ha consentito l'**arresto di 3.417 soggetti**, di cui **1.249 stranieri**, ed il **sequestro di oltre 7.490 chilogrammi** di droga. Tra le più significative si segnalano:

- l'operazione "*Zatla*", conclusa il 5 giugno dalla Squadra Mobile di Padova, coadiuvata dagli omologhi uffici di Modena, Belluno, Rovigo, Trento, Treviso, Verona e Vicenza, con la cattura di 49 persone componenti di un gruppo criminale composto da cittadini italiani e marocchini;
- l'operazione "*Bisht*", conclusa il 12 settembre dalla Squadra Mobile di Modena e dagli omologhi uffici di Bari, Ferrara, Milano, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Siracusa e Trieste, con l'arresto di 54 membri di un'organizzazione criminale composta in prevalenza da cittadini albanesi. Nel medesimo contesto erano state già deferite all'Autorità Giudiziaria altre 51 persone;
- l'operazione conclusa l'11 ottobre dal Servizio Centrale Operativo, dalla Squadra Mobile di Roma e dal Commissariato di P.S. romano "San Basilio" con la cattura di 40 soggetti, appartenenti a due sodalizi criminali con struttura piramidale, dediti alla detenzione ed allo spaccio di sostanze stupefacenti nel quartiere romano di San Basilio, i quali, garantivano fornitura e distribuzione in tutte le zone capitoline.

Nell'ambito del **contrasto al gioco illegale ed alle scommesse clandestine** vi è stato un'ulteriore sviluppo delle indagini avviate dal Servizio Centrale Operativo e dalla Squadra Mobile di Cremona, con la collaborazione delle Squadre Mobili di Bologna, Brescia ed Alessandria e delle Polizia estere, con le operazioni "*Last bet*" e "*Last bet 2*" del 2011 (1° giugno e 19 dicembre), poi proseguite con l'operazione "*New Last Bet*" del 2012 (28 maggio), a seguito delle quali erano stati arrestati, in Italia ed all'estero, complessivamente 54 componenti di un sodalizio transnazionale (formato anche da singaporiani, balcanici e ungheresi) per associazione per delinquere finalizzata alla truffa e alla frode sportiva, con l'obiettivo di alterare le competizioni calcistiche attraverso l'utilizzo di un consolidato sistema di "corruzione" di giocatori professionisti compiacenti, nonché denunciare in stato di libertà circa 120 persone.

In particolare, il 17 dicembre 2013 il Servizio Centrale Operativo e la Squadra Mobile di Cremona hanno concluso un'ulteriore progressione investigativa, nell'ambito dell'operazione "*Last bet 3*", con l'arresto di 4 soggetti per associazione per delinquere

finalizzata alla truffa e alla frode sportiva, aggravata dalla transnazionalità, eseguendo alcune perquisizioni nei confronti anche di calciatori o ex calciatori professionisti.

Per quanto riguarda i **reati contro la persona**, sono stati tratti in **arresto 536 soggetti per omicidio consumato o tentato, 300 per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, 197 per reati sessuali e 96 per atti persecutori (stalking)**.

In questo ambito si ricordano gli arresti di:

- FURCHI' Francesco (29 gennaio), autore del tentato omicidio, per motivi di rancore, del consigliere comunale di Torino MUSY Alberto (deceduto per le gravissime conseguenze il 23 ottobre successivo), eseguito dalla Squadra Mobile torinese;
- ROCCA Francesco, medico dentista, e CONTU Pierpaolo, artigiano (28 febbraio), entrambi di Gavoi (NU), rispettivamente mandante ed esecutore (all'epoca dei fatti minorenni) dell'omicidio di DORE Dina (26 marzo 2008), eseguiti dalla Squadra Mobile di Cagliari. La donna era stata uccisa per aver scoperto una relazione "morbosa" extraconiugale del marito (il citato ROCCA) con la sua assistente;
- MENENTI Valerio e Riccardo, rispettivamente figlio e padre (11 aprile), per l'omicidio di POLIZZI Alessandro e il ferimento della fidanzata TOSTI Giulia (ex partner di MENENTI Valerio), eseguiti dalla Squadra Mobile di Perugia. Il fatto delittuoso è avvenuto il 26 marzo 2013 per vendetta in relazione ad un'aggressione subita da MENENTI Valerio ad opera del POLIZZI giorni prima.

Vanno ricordati, ancora, gli esiti dell'**attività dell'“Unità Delitti Insoliti”<sup>3</sup>**, che nel 2013, anche grazie alle evidenze scientifiche acquisite con le nuove metodologie applicate alle investigazioni, ha **risolto 6 casi** di omicidi<sup>4</sup>, individuando altrettanti autori di reato.

Nel **traffico e nella tratta di esseri umani** sono stati **arrestati 313 soggetti**, responsabili anche di favoreggiamento dell'**immigrazione clandestina**. In particolare si segnalano:

- l'operazione *“Boarding Pass”*, avviata il 15 gennaio e proseguita tutto l'anno da investigatori del Servizio Centrale Operativo e della Squadra Mobile di Ragusa, coadiuvati dalle Squadre Mobili delle province interessate e dalle Polizie straniere, con l'esecuzione di un provvedimento nei confronti di 48 soggetti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, sostituzione di persona e falsificazione di documentazione, aggravati dal carattere internazionale della consorte criminosa. Le indagini, avviate nel marzo 2009 a seguito del rintraccio, al largo di Pozzallo (RG), di 244 profughi di varie etnie, hanno consentito di individuare un'articolata organizzazione criminale transnazionale, composta prevalentemente da cittadini somali, dedita al traffico di migranti irregolari dal Corno d'Africa verso l'Italia ed altre Nazioni europee. L'operazione, coordinata dalla Direzione Nazionale Antimafia e, per i profili esteri, da Eurojust, ha visto la concomitante esecuzione, da parte dello SCICO della Guardia di Finanza, di un provvedimento restrittivo dell'Autorità giudiziaria di Firenze;

<sup>3</sup> Costituita il 3 agosto 2009 con investigatori del Servizio Centrale Operativo ed esperti del Servizio Polizia Scientifica.

<sup>4</sup> Accaduti nelle province di Rimini, Sassari, Reggio Emilia, Trieste, Caserta e Pescara.

- le 3 operazioni condotte a Siracusa il 12/14 settembre ed a Catania il 18 settembre e il 10 novembre, a seguito di indagini, coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catania, di un apposito gruppo di lavoro formato dalle Squadre Mobili di Catania e Siracusa e dal Servizio Centrale Operativo, inerenti alcuni sbarchi (11 settembre, a Siracusa, con 199 migranti siriani ed egiziani; 18 settembre, a Catania, con 149 migranti siriani ed egiziani; 9 novembre, a Catania, 176 migranti prevalentemente egiziani e siriani), che hanno permesso di arrestare complessivi 39 cittadini egiziani per associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. I predetti, componenti dell'equipaggio di tre diversi motopescherecci, c.d. "navi madre", trainanti imbarcazioni più piccole utilizzate per il trasbordo dei migranti nell'ultimo tratto di navigazione verso le coste siciliane, sono inseriti in un'associazione transnazionale attiva in Egitto ed in Italia nell'illecito traffico;
- l'operazione del 10 dicembre, conclusa dalla Squadra Mobile di Milano, con l'arresto di 11 componenti di un sodalizio criminale italo-magrebino-siriano, dedito a favorire l'illegale transito sul territorio nazionale di migranti provenienti dalla Siria e diretti nel nord Europa.

Quanto ai **reati contro il patrimonio**, sono stati tratti in **arresto 1.023 soggetti per rapina, 369 per estorsione, 933 per furto/ricettazione, 132 per truffa, e 64 per usura.**

Significative sono state le operazioni:

- del 19 marzo a Pescara e Chieti, con l'esecuzione, a cura della Squadra Mobile pescarese, di un provvedimento restrittivo nei confronti di 14 soggetti, per associazione per delinquere finalizzata alla commissione di furti e rapine in abitazione e ricettazione, sequestrando anche le attività commerciali utilizzate per la ricettazione dei proventi. Le indagini, avviate nel 2012 a seguito di numerosi furti subiti da persone anziane, hanno consentito di scoprire che appartenenti alle comunità "Rom" stanziali nei due capoluoghi abruzzesi si introducevano nelle abitazioni, presentandosi come assistenti sociali o impiegati comunali e dell'INPS e, dopo aver distratto le vittime, asportavano gioielli e denaro. Il sodalizio ricettava i proventi illeciti con la complicità dei titolari di due gioiellerie;
- del 9 luglio a Foggia, con l'esecuzione, a cura della Squadra Mobile, di un provvedimento restrittivo nei confronti di 9 pregiudicati di Cerignola (FG), per associazione per delinquere, rapina, detenzione e porto illegale di armi, riciclaggio, ricettazione e furto. Gli stessi erano componenti di tre diversi sodalizi criminali che agivano in modo complementare tra loro nella commissione di rapine e furti a furgoni portavalori, TIR e depositi di merce varia. Due degli arrestati avevano anche ideato alcuni cruenti assalti a furgoni portavalori nell'Italia centro-settentrionale;
- l'operazione "*Saltamontes*" del 12 novembre a Novara ed in altre città del centro-nord Italia, con l'esecuzione, a cura della Squadra Mobile di Novara e delle altre interessate, di un provvedimento restrittivo nei confronti di 20 cittadini sudamericani per associazione per delinquere finalizzata alla commissione di rapine e furti a banche, gioiellerie e rappresentanti orafi, in ambito nazionale ed internazionale;
- dell'11 dicembre a Pisa, Firenze e Napoli, con l'esecuzione, a cura delle locali Squadre Mobili, di un provvedimento restrittivo nei confronti di 5 pregiudicati campani, responsabili della rapina, commessa nel giugno 2012 a Pontedera (PI), ad un furgone

portavalori della ditta “SECURPOL”, nel corso della quale erano stati sottratti circa 80.000 euro e ferito gravemente un passante;

- del 13 dicembre a Milano, con l’esecuzione, a cura della Squadra Mobile, di un provvedimento restrittivo nei confronti di 15 soggetti di origine latino-americana, per associazione per delinquere finalizzata alla commissione di furti in abitazioni, perpetrati in varie località del nord Italia.

Particolare attenzione è stata attribuita, grazie anche all’istituzione di un “Osservatorio nazionale per il monitoraggio sui furti di rame” presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale, cui partecipa anche il Servizio Centrale Operativo, al monitoraggio ed alla repressione dei crescenti fenomeni criminali legati ai **furti** ed alla successiva **ricettazione del rame**.

In detto ambito si è distinta l’attività di indagine svolta dalla Squadra Mobile di Foggia, che, dopo l’indagine “*Cuprum*” del 2012, ha concluso nel 2013 una nuova attività, tra aprile e giugno, denominata “*Syriana*” (per le fasi condotte a maggio 2013 essa è coincisa con l’“*Action Day*” per i furti di metallo condotta in ambito Europol<sup>5</sup>), disarticolando un “sistema” criminale composto da 3 diverse associazioni delinquenziali collegate fra loro e coinvolte nell’intera filiera illecita (furto, ricettazione e riciclaggio di rame), arrestando/denunciando oltre 30 fra cittadini italiani e stranieri (albanese e rumena). È stato possibile distinguere la diversificazione degli impieghi delle varie associazioni (furto, ‘ripulitura’ del rame rubato e reimmissione sul mercato), nonché delle ditte destinatarie del metallo di provenienza illecita; sono state, altresì, rinvenute e sequestrate le macchine utilizzate per lo sguainamento e lo sminuzzamento del metallo. Significativo, per il successo dell’attività investigativa, è stato anche il coordinamento interforze e la cooperazione internazionale di polizia. Ci si riferisce sia all’operato di un gruppo di lavoro, costituito nel marzo 2013 con Squadra Mobile di Foggia e Polizia Provinciale, sia all’ausilio fornito al *pool* investigativo, operante con delega della Procura della Repubblica di Foggia, da parte di personale della Polizia romena, nell’ambito del già citato “Progetto ITA.RO.”.

Ancora, gli ulteriori sviluppi hanno consentito allo stesso gruppo investigativo foggiano di avviare, a novembre, un nuovo fronte di indagini, tuttora in corso, con l’operazione “*Last Minute*”, arrestando 7 persone (italiani, albanesi e rumeni) per ricettazione e sequestrando oltre kg. 2.200 di rame e materiale ferroso di proprietà di ENEL e Ferrovie. Qui è emerso il più diretto coinvolgimento di italiani nell’avvio della filiera illecita, un ulteriore canale di smistamento verso il capoluogo di regione, la diversificazione del materiale trafugato a seconda della provenienza, nonché l’esistenza di un’organizzazione criminale formata da una decina di persone.

Sono state, infine, tratte in **arresto 222 persone** per reati connessi alla **detenzione di armi ed esplosivi** ed è stato operato il **sequestro di 315 armi**, di cui **213 pistole**, **88 fucili**, **10 pistole mitragliatrici** e **4 fucili mitragliatori**, nonché di **8 ordigni esplosivi** e **85 detonatori**, oltre a circa **10 chilogrammi** di esplosivo.

Significativo, in proposito, il sequestro effettuato il 25 settembre a Casoria (NA) dal Commissariato di P.S. “*Scampia*” di Napoli, nel corso di una perquisizione in uno stabile di

<sup>5</sup> Progetto EMPACT MOCG (*European Multidisciplinary Platform against Criminal Threats – Mobile Organised Crime Groups*).

edilizia popolare, a seguito del rinvenimento, in un locale abusivo dietro una finta parete, di 32 pistole di vario calibro, 2 fucili a pompa, 6 pistole mitragliatrici, un fucile da caccia cal.12, 2 bombe a mano, 3 giubbotti antiproiettili, e altro materiale in uso alle forze dell'ordine.

### **SERVIZIO CONTROLLO DEL TERRITORIO**

Per quanto concerne l'attività di prevenzione, nel corso dell'anno 2013 i 20 **Reparti Prevenzione Crimine**, coordinati dalla Direzione Centrale Anticrimine, hanno fornito un significativo apporto operativo alle attività di controllo del territorio e di polizia giudiziaria su tutto il territorio nazionale.

Per l'espletamento di tale attività sono stati impiegati complessivamente **53.235 equipaggi** per un totale di **159.705 unità**, che hanno operato, in particolare, sul territorio delle seguenti provincie:

#### **Caserta**

Il dispositivo di prevenzione, in corso dal settembre 2008, attualmente è assicurato da 6 equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine Campania che operano con turnazione c.d. in terza nelle aree maggiormente interessate quali i Comuni di Castelvolturmo, Aversa e Marcianise.

#### **Regione Puglia**

Prosegue nella provincia di **Foggia** ed in particolare nel comune di Cerignola, il piano d'intervento straordinario avviato con decorrenza 21 settembre 2009 per contrastare la recrudescenza delle attività dei locali sodalizi criminali.

#### **Rinforzi estivi**

Per far fronte all'emergenza connessa alla stagione estiva nei mesi di luglio e agosto u.s., in alcune delle maggiori località balneari nazionali, sono stati impiegati complessivamente 50 equipaggi giornalieri, pari a 150 unità.

#### **Operazioni ad Alto Impatto**

È proseguito il piano di controllo straordinario del territorio, denominato "Alto Impatto", in varie città del territorio nazionale, ove previe dirette intese con le locali Autorità di P.S., vengono impiegate consistenti aliquote dei Reparti Prevenzione Crimine.

#### **Milano**

Dal 20 maggio al successivo mese di ottobre, a seguito di gravi episodi criminali, è stato attivato un piano di controllo straordinario del territorio assicurato da 23 equipaggi giornalieri provenienti da vari Reparti Prevenzione Crimine.

#### **Regione Calabria**

Proseguono i dispositivi straordinari di controllo del territorio in Reggio Calabria, mediante l'impiego di **circa 10** equipaggi giornalieri. Con cadenza settimanale, invece, vengono assicurati quelli nelle province di Vibo Valentia, Catanzaro, Crotone e Cosenza.

### **Napoli**

Il piano di controllo straordinario del territorio avviato il in data 22 ottobre 2012 per contrastare i crescenti fenomeni delinquenziali legati allo spaccio e consumo di sostanze stupefacenti nell'area di Scampia, prosegue ed è attualmente assicurato da 20 equipaggi giornalieri che operano principalmente nei quartieri più a rischio delle città di Napoli e della relativa provincia.

Complessivamente, nel periodo in argomento, sono stati conseguiti i seguenti **risultati operativi**:

Persone controllate	494.385
Arresti d'iniziativa	452
Arresti in esecuzione	537
Denunciati all'A.G.	3.302
Controllo arresti domiciliari	4.486
Perquisizioni domiciliari	2.798
Perquisizioni personali	3.521
Armi da guerra sequestrate	13
Armi comuni da sparo sequestrate	59
Altre armi sequestrate	317
Munizioni sequestrate	5.010
Stupefacenti sequestrati:	
Eroina gr.	5.898
Cocaina gr.	25.330
Hashish gr.	34.971
Esercizi Pubblici controllati	6.088
Contravvenzioni al C. di S.	13.291
Contravvenzioni al T.U.L.P.S. e LL.FF.	1.196
Veicoli controllati	219.933
Autoveicoli sequestrati	2.288
Motoveicoli sequestrati	870
Autoveicoli rubati rinvenuti	164
Motoveicoli rubati rinvenuti	59
Patenti ritirate	734
Carte di circolazione ritirate	2.018
Persone accompagnate in Ufficio	34.096

### SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA

Nel corso dell'anno 2013, il Servizio Polizia Scientifica della Direzione Centrale Anticrimine, ha conseguito i risultati di seguito sinteticamente indicati.

#### ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Nel corso dell'anno 2013, il Servizio Polizia Scientifica, nell'espletamento delle attività istituzionali, in sinergia con le articolazioni territoriali, ha conseguito i risultati di seguito sinteticamente indicati:

- Nel quadro delle attività finalizzate alla realizzazione di un **sistema di controllo e gestione della qualità degli Uffici e dei Laboratori di polizia scientifica**, ha mantenuto la certificazioni ISO 9001/2000 e ISO/IEC 17025 dei laboratori di chimica e fisica.
- Ha provveduto al **potenziamento della dotazione tecnica degli uffici centrali e delle articolazioni territoriali** realizzando obiettivi di particolare rilevanza. Si è proceduto, infatti, alla istituzione del Posto di Segnalamento e Documentazione di polizia scientifica presso il Commissariato di PS Palma di Montechiaro (AG) e, nell'ottica delle esigenze di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse in ragione delle specifiche necessità territoriali è stato soppresso il Posto di Segnalamento e Documentazione di polizia scientifica presso il Commissariato di PS di Porto Cervo di Arzachena (SS).
- Per assicurare la funzionalità e l'operatività di tutti i settori della polizia scientifica nonché le numerose e capillari articolazioni periferiche, si è provveduto, attraverso una strategica gestione dei capitoli di spesa di competenza (2731.3, 2811, 2635 e 2815), all'**ammodernamento tecnologico delle varie strumentazioni**.

Sono stati acquisiti e distribuiti, in particolare, corredi fotografici digitali, videocamere per le incrementate attività di videoripresa nei servizi di O.P. oltre materiale di facile consumo e apparecchiature tecnologiche specifiche destinate ai laboratori del Servizio ed a quelli presenti nelle articolazioni territoriali.

- Inoltre, nell'ambito dell'azione comunitaria "Rescue and Identification of migrants as victims of disasters and as victims of trafficking of human beings" (DVI & BIO) - HOME/2011/EBFX/CA/EA/2011, sono state acquisite strumentazioni di alta tecnologia per le attività medico-legali ed identificative (sala autoptica portatile, sistemi di trasmissione dati ecc.) anche --- coste interessate dall'approdo di profughi.
- Nel corso dell'anno sono state disposte **1001 aggregazioni**, per un totale di **4563 giorni di missione e servizi di O.P.** sul territorio nazionale, legati alle manifestazioni di dissenso alla realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità "TAV" relative all'avvio del cantiere per la realizzazione del tunnel esplorativo in località " La Maddalena " di Chiomonte, alle necessità di foto segnalamento presso l'Isola di Lampedusa nonché per altri eventi di rilevanza nazionale e locale.

Inoltre, a seguito del naufragio occorso il 03 ottobre 2013 presso l'Isola di Lampedusa (AG), sono stati inviati **39 operatori** appartenenti al gruppo "D.V.I.

- **Polizia<sup>6</sup> (Disaster Victim Identification)**, per un totale di **339 giorni di missione**, mentre nell'ambito delle attività dell'operazione militare e umanitaria "**Mare Nostrum**", effettuata unitamente a personale della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere in sinergia con la Marina Militare, sono stati inviati **72 operatori per un totale di 890 giorni di missione**.
- Si è concluso il 92° corso per il conseguimento della qualifica operativo professionale di videofotosegnalatore (dal 2 ottobre 2012 all'8 febbraio 2013) con il quale sono stati formati complessivamente 44 operatori destinati ad implementare le articolazioni territoriali di polizia scientifica (Gabinetti Interregionali, Gabinetti Regionali, Gabinetti Provinciali e Posti di Segnalamento e Documentazione) ed è stato avviato il 5° Corso per l'Acquisizione delle Qualifiche Operativo Professionali di Videofotosegnalatore e Dattiloscopista. (I.P.I. Nettuno dal 16 settembre 2013 al 7 marzo 2014) con il quale saranno formati 87 operatori.
  - Durante l'anno sono state svolte le seguenti **attività formative**:
    - 1° Corso di Aggiornamento per 100 Operatori DVI (Disaster Victim Identification) organizzato nell'ambito del progetto approvato dall'Unione Europea denominato "*Rescue and Identification of migrants as victim of disaster and as victim of trafficking of human beings (DVI&BIO)*" (I.P.I. Nettuno: dal 15 al 19 aprile 2013);
    - 2° Corso di Formazione per 50 Operatori DVI (Disaster Victim Identificatio) organizzato nell'ambito del progetto approvato dall'Unione Europea denominato "*Rescue and Identification of migrants as victim of disaster and as victim of trafficking of human beings (DVI&BIO)*" (I.P.I. Nettuno: dal 6 al 24 maggio 2013);
    - 6° Corso di Addestramento per "Operatore A.F.I.S. di 1° livello" riservato a 17 militari delle Sezioni Investigazioni Scientifiche dei Comandi Provinciali Carabinieri di Napoli e Bari, nonché a 3 militari della Guardia di Finanza (S.P.S.: dal 13 al 17 maggio 2013 e dal 20 al 24 maggio 2013);
    - 8° Corso di Formazione per Revisore Tecnico della Polizia di Stato, con tirocinio operativo presso gli Uffici della Polizia di Stato (S.P.S.: dal 20 giugno al 18 settembre 2013);
    - Corso di approfondimento su temi tecnico-scientifici, in collaborazione con la II Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", per i frequentatori della Scuola biennale di Specializzazione per le professioni legali diretta dal Prof. Carlo TAORMINA (S.P.S.: 2, 9, 15 e 22 marzo 2013);
    - 1° Ciclo del Corso per Esperti in falso Documentale riservato a personale della Polizia di Frontiera e dei G.R.P.S. delle regioni Sicilia; Calabria, Puglia e Sardegna. Fondo Frontiere Esterne 2007 – 2013 – Azione 5.5.2. (I.P.I. Nettuno: 4 – 15 novembre 2013);
    - 2° Ciclo del Corso per Esperti in falso Documentale riservato a personale della Polizia di Frontiera e dei G.R.P.S. delle regioni Sicilia; Calabria, Puglia e Sardegna. Fondo Frontiere Esterne 2007 – 2013 – Azione 5.5.2. (I.P.I. Nettuno: 25 novembre – 6 dicembre 2013).

---

<sup>6</sup> Istituito in data 06.04.2006 con Decreto del Sig. Capo della Polizia

- L'attività di **confronto dattiloscopico**, in ambito giudiziario, ha consentito di analizzare **5709 frammenti di impronte** rilevate sui luoghi relativi a **3713 reati commessi**, **1407 frammenti** sono stati attribuiti ad autori di reato. Alla luce di tale attività è stato possibile individuare, oltre alle persone segnalate per l'esclusione, **712 soggetti presenti sulla scena del crimine**. I reati hanno riguardato: 28 omicidi e tentati omicidi, 1 sequestro di persona, 192 rapine (di cui 76 in danno di Istituti di Credito o Uffici Postali), 617 furti e 139 altri eventi criminosi.
- L'attività di **identificazione preventiva**, invece, ha permesso l'inserimento nel **sistema A.F.I.S.** (Automated Fingerprint Identification System) **nr. 630.280 cartellini fotosegnalatici**, di cui nr. 528.253 da parte di Uffici della Polizia di Stato, nr. 98.119 da parte dell'Arma dei Carabinieri e nr. 3908 dalla Guardia di Finanza, che hanno fatto raggiungere al database la dimensione di nr. 13.001.028 cartellini; di tutti i fotosegnalamenti effettuati, nr. 320.300 sono stati effettuati ai sensi della Legge 189/2002. Al fine di consentire ad Uffici Centrali e territoriali di proseguire importanti indagini di P.G. sono stati effettuati 2.815 accertamenti urgenti e sono state elaborate circa 2.613 riproduzioni di cartellini fotosegnalatici. In adesione al Regolamento (CE) nr. 2725/2000, sono stati inseriti nella banca dati EURODAC della Commissione Europea nr. 52.449 segnalamenti, di cui nr. 27.240 per richiesta asilo politico, nr. 23.429 per ingresso illegale e nr. 1.780 in relazione a stranieri illegalmente presenti sul territorio. In collaborazione con l'Unità Dublino del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione e con la Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, sono stati effettuati controlli dattiloscopici in relazione a 20.890 richiedenti asilo politico. Inoltre, su richiesta del Servizio Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale sono stati espletati nr. 3.444 accertamenti dattiloscopici relativamente ad attività di indagine di carattere internazionale.
- Il **Gruppo di Identificazione Dattiloscopica (GID)** ha effettuato, soprattutto in fasce orarie notturne ed a supporto degli organismi territoriali, **nr. 49.798 accertamenti dattiloscopici**.
- Sono stati eseguiti **confronti dattiloscopici su n. 270** richieste relative a impronte di cadaveri sconosciuti pervenendo all'**identificazione di 147 persone**.
- Nel quadro del progetto **Permesso di Soggiorno Elettronico** sono state effettuate nel corso del 2013 **nr. 1.248.851 verifiche dattiloscopiche**. Per il **Progetto AFIS-Giustizia** sono state eseguite **nr. 46.745 identificazioni**.
- Nell'anno in esame, sono stati effettuati **327 accertamenti grafici** per un totale di **1.112 documenti esaminati** (manoscritti, dattiloscopici e stampati) fornendo in casi di rilevanza nazionale elementi utili alle indagini. Le attività tecniche sono state particolarmente concentrate su documenti/missive minatorie recanti sigle eversive e a tale proposito si menziona l'accertamento condotto su circa 350 documenti manoscritti e stampati riconducibili alla cellula della Federazione Anarchica Informale (FAI) Il settore ha altresì lavorato sulle missive di minaccia inviate a diversi magistrati, nonché su alcuni casi di molestie alle donne perpetrati mediante missive/scritte anonime che hanno condotto, nella maggior parte dei casi, ad identificare l'autore o il dispositivo utilizzato.

- Nell'ambito di competenza delle attività del **Falso Documentale** sono stati erogati, tramite progettualità europee, n. 3 corsi suddivisi in 10 cicli, nei confronti di 400 unità, della Polizia Scientifica e della Polizia di Frontiera, per rafforzare la capacità di rilevamento di documenti falsi connessi a traffici illeciti di vario genere e, specificatamente, a casi di immigrazione illegale.
  - Sono stati inseriti nella **Banca dati nazionale per i documenti (SIDAF) n. 100 specimen** di ausilio per l'attività di confronto degli specialisti di Polizia Scientifica e di Polizia di frontiera. Tra i casi d'interesse del settore del Falso Documentale si segnala quello all'emissione di un centinaio di documenti italiani originali a cittadini brasiliani basati su documenti originatori falsi.
  - La **Sezione Evidenziazione Impronte Latenti ha trattato 245 casi, trattati 1213 reperti per un totale di 4287 analisi**, alcune delle quali hanno contribuito all'identificazione dattiloscopica fornita dalla Sezione Identità Giudiziaria.
  - La **Sezione Unità Analisi del Crimine Violento** di concerto con il Servizio Centrale Operativo, ha proseguito l'attività di riesame di alcuni casi del passato ancora non risolti, selezionati alla luce delle nuove tecnologie utilizzate nelle indagini.
  - Personale della **squadra E.R.T. (Esperti Ricerca Tracce)**, ha offerto la propria collaborazione nell'ambito delle attività relative all'omicidio in pregiudizio di FAVA Samantha e TAFFI Lida. Determinante è stato il contributo dell'esame genetico in quest'ultimo caso, per affermare le responsabilità dell'esecutore del reato.
  - La **Sezione Indagini Elettroniche** è stata impegnata in complessive 206 attività di monitoraggio e localizzazione di telefoni cellulari, mediante l'utilizzo dei sofisticati sistemi in dotazione, coadiuvando le operazioni di indagine e fornendo supporto operativo in diverse operazioni di Polizia. Tali attività hanno permesso di raccogliere elementi di prova fondamentali per il prosieguo delle indagini, principalmente concernenti reati di criminalità organizzata e contro la persona, ed hanno consentito di richiedere all'Autorità Giudiziaria l'emissione di diverse decine di misure cautelari di tipo custodiale. Tali attività hanno consentito la cattura di 5 latitanti: Sebastiano STRANGIO e Domenico LEOTTA, affiliati a 'ndrine calabresi; Giuseppe MONTANERA, Umberto RAIA e Giuseppe PERNA, affiliati a clan camorristici.
- Numerose sono le attività svolte e preziosi contributi forniti mediante l'utilizzo di **apparati di localizzazione satellitare**, installazione di telecamere occultate con trasmissione del segnale video su rete UMTS, installazione di microspie ambientali e l'impiego di georadar, che hanno portato all'esecuzione complessivamente di 43 ordinanze di custodia cautelare in carcere.
- In particolare è da segnalare l'attività svolta nell'ambito:
- operazione denominata "Caracas", che ha portato all'arresto di 23 persone di cui alcuni componenti della famiglia dei ROMAGNOLI affiliati alla cosca 'ndranghetista dei GALLACE di Guardavalle;
  - operazione denominata "Eldorado" che ha portato all'arresto di 20 persone coinvolte in numerose rapine e traffico di sostanze stupefacenti presso Avezzano e nei comuni della Marsica.

E' stato fornito un significativo contributo nell'ambito delle ricerche di RAGUSA Roberta scomparsa da circa due anni, attraverso l'impiego GEORADAR.

Ha gestito, inoltre, un considerevole numero di reperti (361) e svolto numerose attività di intercettazione telematica ed analisi tabulati che hanno consentito l'arresto di 25 persone. Si evidenziano in particolare: l'attività che ha condotto al ritrovamento del cadavere di Fava Samantha scomparsa nel 2012 ed il contestuale arresto dell'autore dell'omicidio Cianfarani Tonino; l'arresto di 11 cittadini sudamericani (quasi tutti di nazionalità colombiana) responsabili di associazione a delinquere finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti nell'ambito dell'operazione denominata El Niño; il maxi sequestro realizzato dalla Polizia di Padova di 3MMC" Metil-Metcatinone e "4MEC" Metil-n-etilcatinone, la nuova droga sintetica in esponenziale diffusione tra i giovanissimi, unitamente all'arresto di due persone insospettabili accusate di smerciare nella provincia euganea; il deciso apporto alle indagini che hanno consentito l'arresto del collaboratore di giustizia Antonino Lo Giudice latitante dal mese di giugno 2013.

Nel corso dell'anno l'attività della Sezione ha visto un ampliamento delle competenze con l'acquisizione dell'Area Video e Confronti Fisionomici.

- La Sezione preposta alle **indagini sulle droghe** ha effettuato: accertamenti su sostanze stupefacenti, per circa **440 casi**. Ha collaborato alle attività del Sistema Nazionale di Allerta Precoce ed ha partecipazione all'esercizio collaborativo "N1/Round 2/2012" organizzato dall'Agenzia delle Dogane – Direzione Centrale Analisi Merceologica.
- La Sezione **indagini sugli esplosivi ed infiammabili** ha trattato complessivamente 123 fascicoli per un totale di **1482 accertamenti**. Si segnala l'attività di sopralluogo e gli accertamenti tecnici svolti a seguito dell'incendio della Città della Scienza in via Coroglio, Napoli, del 4 marzo 2013.
- La Sezione di **Balistica e Residui dello Sparo** ha trattato complessivamente 223 fascicoli per un totale di **1050 accertamenti**.

#### ATTIVITA' INTERNAZIONALE

Nell'ambito della attività internazionali, il Servizio Polizia Scientifica ha partecipato a convegni e/o meetings di interesse specifico come di seguito elencati:

- Birmingham (U.K.): Incontro con le Polizie britanniche per la presentazione di un caso risolto con IBIS e presentazione rete IBIN;
- Tampa (Florida – U.S.A.): Corso di formazione in age progression, age regression e face reconstruction;
- Lione (Francia): 24<sup>a</sup> Meeting Gruppo INTERPOL Esperti A.F.I.S. e 7<sup>o</sup> Simposio Internazionale sulla Dattiloscopia;
- Paphos (Cipro): 18<sup>o</sup> Meeting annuale del Gruppo di Lavoro sulle Droghe in ambito ENFS;
- Lione (Francia): 9<sup>o</sup> Meeting annuale dei Gruppi di Lavoro sulle impronte digitale dell'ENFSI;

- Tallin (Estonia): Riunione del Gruppo consultivo sul sistema EURODAC;
- Bruxelles (Belgio): Riunione del Gruppo Frontiere / Documenti falsi;
- San Pietroburgo (Russia): Meeting annuale del gruppo di lavoro ENFSI balistica e residui dello sparo;
- Puerto Vaillarta (Messico): Conferenza Internazionale sulle frodi;
- San Diego (U.S.A.): AFIS Users International Conference;
- Trakai (Lituania): 91° Corso CEPOL “Forensic Science DNA”;
- Rashid (Egitto): Rogatoria Internazionale per il presunto omicidio del Comandante del Peschereccio “Fatima II” BIANCA Gianluca;
- Budapest (Ungheria): Meeting European Homicide Working Group EHWG;
- Saint Moritz (Svizzera): Attività di Polizia Giudiziaria relativa all’omicidio del cittadino italiano CALVI Alfredo, verificatosi in quella località in data 19.02.1985.
- Bruxelles (Belgio): Riunione Gruppo Frontiere / Documenti falsi.

#### ATTIVITA' DELLE ARTICOLAZIONI PERIFERICHE

Nel corso dell’anno 2013, il Gabinetti Regionali e Interregionali di Polizia Scientifica, nell’espletamento delle attività istituzionali, in sinergia con le articolazioni territoriali investigative, d’iniziativa o per deleghe delle competenti autorità giudiziarie, hanno conseguito i risultati indicati in tabella:

<b>G.I.P.S. G.R.P.S.</b>	<b>Sopralluoghi</b>	<b>Riprese Foto/Video servizi di O.P.</b>	<b>Riprese Foto/Video servizi di P.G.</b>	<b>Falso Documentale</b>	<b>Identificazioni Ballistiche</b>	<b>Accertamenti Biologici</b>
<b>Ancona</b>	<b>1578</b>	<b>1619</b>	<b>961</b>	<b>14</b>	<b>30</b>	<b>5</b>
<b>Bari</b>	<b>2465</b>	<b>1614</b>	<b>1020</b>	<b>16</b>	<b>42</b>	<b>11</b>
<b>Bologna</b>	<b>2496</b>	<b>2850</b>	<b>2460</b>	<b>169</b>	<b>199</b>	<b>13</b>
<b>Cagliari</b>	<b>935</b>	<b>307</b>	<b>201</b>	<b>74</b>	<b>33</b>	<b>8</b>
<b>Catania</b>	<b>1661</b>	<b>1823</b>	<b>1080</b>	<b>56</b>	<b>80</b>	<b>/</b>
<b>Firenze</b>	<b>2529</b>	<b>2381</b>	<b>1665</b>	<b>243</b>	<b>149</b>	<b>38</b>
<b>Genova</b>	<b>2380</b>	<b>1090</b>	<b>728</b>	<b>197</b>	<b>4</b>	<b>12</b>
<b>Milano</b>	<b>2823</b>	<b>2948</b>	<b>1498</b>	<b>413</b>	<b>76</b>	<b>363</b>
<b>Napoli</b>	<b>3209</b>	<b>4307</b>	<b>829</b>	<b>246</b>	<b>772</b>	<b>50</b>
<b>Palermo</b>	<b>2215</b>	<b>2466</b>	<b>478</b>	<b>14</b>	<b>45</b>	<b>14</b>
<b>Padova</b>	<b>3014</b>	<b>3122</b>	<b>936</b>	<b>375</b>	<b>35</b>	<b>43</b>

<b>Reggio C.</b>	<b>1154</b>	<b>1448</b>	<b>672</b>	<b>68</b>	<b>418</b>	<b>22</b>
<b>Roma</b>	<b>5640</b>	<b>4295</b>	<b>2119</b>	<b>49</b>	<b>14</b>	<b>19</b>
<b>Torino</b>	<b>1664</b>	<b>2575</b>	<b>537</b>	<b>191</b>	<b>110</b>	<b>673</b>

#### CONVENZIONI CON UNIVERSITA' ED ENTI DI RICERCA

Nel corso dell'anno sono stati definiti accordi di collaborazione reciproca:

- Consiglio Nazionale delle Ricerche. Accordo Quadro per coordinare e finalizzare iniziative riguardanti:
  - sviluppo ed applicazione delle tecnologie biometriche;
  - metodologie e modelli da sperimentare in soluzioni prototipali nei settori della sicurezza fisica e logica;
  - indagini relativi ai residui dello sparo;
  - indagini orientate alla determinazione della composizione di materiali esplosivi;
  - indagini di tipo balistico;
  - tecnologie dell'informazione applicate ed altre attività relative alle scienze forensi.
- Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per lo Studio dei Materiali Nanostrutturati: Convenzione operativa, in attuazione dell'accordo quadro, avente ad oggetto la caratterizzazione ed il monitoraggio di particelle dei residui dello sparo, nonché lo studio di procedure standardizzate comuni per le comparazioni balistiche, anche ai fini dell'accreditamento UNI CEI EN ISO/IEC-17025.
- Nel corso dell'anno sono state svolti i lavori preparatori alla definizione delle seguenti Convenzioni:
  - Università di Palermo (Genetica forense): Convenzione avente ad oggetto un rapporto di collaborazione, nel quale le attività didattiche e di ricerca dell'Università e le attività della Polizia Scientifica possano integrarsi e coordinarsi reciprocamente nell'approfondimento di tematiche riguardanti le scienze forensi e, in particolare, la Biologia e la Genetica forense. Tra gli scopi previsti vi è anche quello di consentire la possibilità, per gli studenti del Corso di Laurea Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare, di effettuare un tirocinio presso il Laboratorio di Indagini Biologiche del Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica di Palermo.
  - Università di Torino (Chimica forense): Convenzione avente ad oggetto un rapporto di collaborazione, nel quale le attività didattiche e di ricerca dell'Università e le attività della Polizia Scientifica possano integrarsi e coordinarsi reciprocamente nell'approfondimento di tematiche riguardanti le scienze forensi e, in particolare, la Chimica forense. Tra gli scopi previsti vi è anche quello di consentire la possibilità, per gli studenti iscritti all'Università di effettuare un tirocinio presso i Laboratori di Chimica del Gabinetto Interregionale di Polizia Scientifica di Torino.